

Protocollo E1.2018.0012408 del 11/01/2018

Ai Comuni lombardi beneficiari dei fondi ministeriali per il sistema educativo integrato zero-sei anni
LORO SEDI

Oggetto: Indicazioni e chiarimenti sugli interventi relativi al Piano Nazionale pluriennale per la promozione del sistema educativo integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.G.R. n. 7404/2017).

La presente comunicazione viene inviata nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e del Decreto ministeriale di riparto del relativo fondo nazionale annualità 2017, oggetto di intesa in Conferenza Unificata il 2 novembre 2017 e di approvazione nel Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017.

Rispetto alle numerose richieste di chiarimento pervenute e all'esigenza di definire in tempi brevi la destinazione delle risorse stanziare per il 2017 alla Lombardia, ammontanti complessivamente a € 40.000.464, questa Regione, sentita ANCI, indica il seguente iter operativo nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. n. 65/2017, dai predetti atti normativi statali, nonché dalla D.G.R. n. 7404 del 20/11/2017 e dal relativo decreto dirigenziale n. 14499/2017, emanati da Regione Lombardia per assicurare in tempi utili il riparto delle risorse ai Comuni lombardi.

1 Finalità e destinazione delle risorse

Gli interventi del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato 0-6 anni, definiti dagli atti di programmazione regionale, perseguono le seguenti finalità:

- consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica, privata e privata convenzionata, anche al fine di favorire la riduzione della soglia

massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;

- stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali;
- riqualificare gli edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati e promuovere la costruzione di nuovi edifici, anche per costituire poli per l'infanzia;
- sostenere la qualificazione del personale educativo e docente e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

Le risorse assegnate ai Comuni sulla base dell'elenco contenuto nel citato decreto dirigenziale n. 14499/2017 sono pertanto **destinate in via esclusiva** alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione costituito dai servizi educativi per l'infanzia (nidi, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia, sezioni primavera e servizi integrativi gestiti dagli enti locali in forma diretta o indiretta, da altri enti pubblici o da soggetti privati in convenzione appositamente autorizzati) nonché dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie (comunali e private paritarie).

In particolare per l'annualità 2017, stante l'impossibilità per Regione Lombardia di adottare i prescritti atti di programmazione regionale entro il termine dell'anno solare, **le risorse statali già assegnate ai Comuni devono intendersi finalizzate al sostegno e finanziamento di azioni e interventi già programmati.**

2 Tipologie di intervento

Le tipologie di intervento sono quelle enunciate all'art. 12, comma 2 del D.Lgs. n. 65/2017:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n.107 del 2015 e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Con riferimento specifico agli interventi di costruzione e ristrutturazione edilizia di stabili di proprietà pubblica adibiti a istituzioni educative, si conferma che non sono considerate ammissibili le spese relative a lavori già eseguiti e liquidati.

Nell'ambito delle opzioni sopra citate, si precisa che per l'anno 2017 costituiscono **elemento orientativo e preferenziale i criteri adottati da Regione Lombardia** per l'assegnazione a favore dei Comuni delle risorse del fondo nazionale, che per il 70% si

riferiscono ai posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:

- il 50% relativo ai posti autorizzati nei servizi per la prima infanzia;
- il 15% relativo agli iscritti alle scuole per l'infanzia paritarie autonome;
- il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera".

3 Prossime fasi di lavoro

In attesa di avviare in tempi brevi il percorso di programmazione del Piano di azione per le annualità 2018 e 2019, si invitano i Comuni- in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato- a coinvolgere nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio.

Si evidenzia inoltre che Regione Lombardia, entro il 31 gennaio 2018, deve trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca le tipologie di interventi attuati o da attuare con le risorse relative all'annualità 2017. Si tratta quindi di un **elenco delle tipologie di intervento finalizzato all'attività di verifica e monitoraggio** del Ministero e della Regione.

Le modalità di rendicontazione verranno stabilite con apposita comunicazione di Regione Lombardia per la successiva programmazione afferente all'annualità 2018.

I Comuni sono tenuti quindi a trasmettere a Regione Lombardia la descrizione degli interventi attuati o da attuare con le risorse statali anno 2017 in base alle tipologie previste ed ai criteri sopra indicati entro il prossimo **24 gennaio** all'indirizzo pec lavoro@pec.regione.lombardia.it. A tal fine dovrà essere scaricato e utilizzato l'apposito file in formato MS-Excel disponibile sul sito web istituzionale www.regione.lombardia.it.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

PAOLO DIANA

Allegati:

File

Scheda_monitoraggio_risorse_d.lgs.65-2017.xlsx

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: PAOLO DIANA
Tel. 02/6765.8447 – e-mail: paolo_diana@regione.lombardia.it